

Cumana, tre stazioni d'arte con i fondi di cause vinte da Eav

Una piscina termale di epoca romana, con tanto di finte piattaforme per i tuffi. La stazione della Cumana di Agnano riparte dal restyling d'autore e diventa una piccola opera d'arte grazie all'intervento della street art. Un metodo ormai consolidato per Eav ma che stavolta assume un valore simbolico. I fondi per il restauro di 3 stazioni (Agnano, Dazio e Grotta del Sole) sono l'incasso di una causa vinta dall'Eav contro un amministratore dell'azienda.

«Nel corso di un giudizio civile nei confronti di un amministratore della ex Sepsa per azione di responsabilità - spiega il presidente Eav Umberto De Gregorio - la nostra società si è costituita parte civile ed ha incassato tramite il tribunale un importo di 430 mila euro. Si tratta di un fatto "storico" per le aziende pubbliche locali e abbiamo deciso di lasciare traccia di questo episodio». L'hanno chiamata Operazione trasparenza e hanno destinato quei fondi al restauro di 3 stazioni, facendone così un simbolo di riscatto e valore etico. «Con il ricavato, abbiamo deciso di restituire tre stazioni storiche agli utenti, recuperandone funzionalità e bellezza, proprio a partire da un'idea: la "trasparenza" - conclude De Gregorio - declinata attra-

verso gli elementi più pertinenti ai luoghi, dal punto di vista storico, geografico e paesaggistico». Così l'acqua domina la stazione di Agnano Terme, l'aria quella del Dazio, la luce a Grotta del Sole (nelle ultime due stazioni le attività sono ancora in corso). Un lavoro di gruppo con l'Inward osservatorio sulla creatività urbana diretto da Luca Borriello che ha coinvolto 3 street artist di caratura nazionale (il friulano Kerotoo per Agnano, i piemontesi Fabio Patani e Corn79 per Dazio e Grotta del Sole). C'è anche l'Accademia di belle arti di Napoli che ha progettato il restyling: i professori Rosaria Iazzetta e Paola Prota, con gli allievi di Scultura e Scenografia si sono ispirati alle antiche Terme e alla vicina piscina Scandone, evocando il tema dell'acqua e trasformando l'ingresso delle stazioni in una grande piscina olimpionica con il bianco e l'azzurro, le panchine a forma di trampolini, la grande immagine del campione di nuoto nell'area di ingresso della stazione stessa: tutti segnali che raccontano di un recupero artistico. «Il presupposto etico dell'intervento è notevole - commenta il direttore dell'Accademia Giuseppe Gaeta - e si traduce nella scelta degli elementi che dialogano tra loro, come gli artisti, i

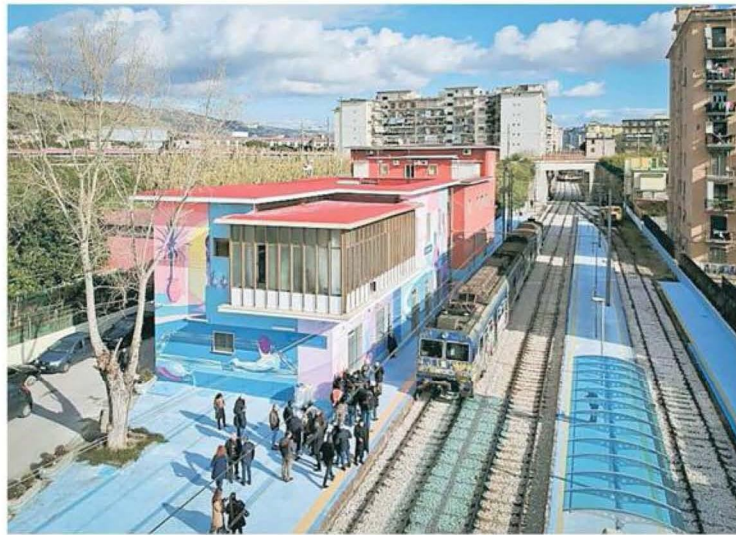
nostri studenti e gli street artist». «È un incontro di ambiti in apparenza differenti - spiega il presidente Giulio Baffi - ma che consentono alla città di dialogare con l'arte. Da oggi il quartiere non distoglierà più lo sguardo da questa stazione».

L'opera dipinta da Kerotoo sull'edificio centrale raffigura un impianto termale di epoca romana, piscine dove immergersi e anfore, una delle quali, a bordo opera, versa l'acqua che idealmente riempie la piscina-pavimento riprodotta sulla banchina dove i viaggiatori attendono i treni. La stazione ha anche una nuova biglietteria, sala d'attesa e una pensilina in direzione Torregaveta, potenziato il sistema di videosorveglianza.

- tiz.co.



La stazione della Cumana di Agnano



L'inaugurazione della stazione di Agnano